

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vangelo della
prossima Domenica

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».



DOMENICA
III
DI PASQUA
B

Atti 3,13-15,17-19
1Giovanni 2,1-5a
Luca 24,35-48

PREGA CON IL VANGELO

Dicendo: «Osservate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io», Gesù faceva conoscere che in lui le proprietà della natura divina rimanevano distinte da quelle della natura umana.

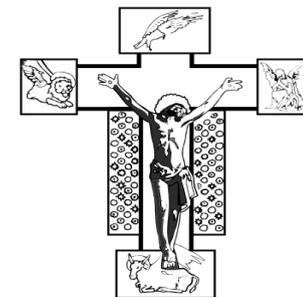
Così le sue parole da una parte ci fanno comprendere che il Verbo di Dio non è ciò che è la carne, dall'altra ci aiutano a credere che il Verbo divino e la carne sono l'unica persona del Figlio di Dio.

(San Leone Magno)

Parrocchia

S.Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
19 aprile 2009



Insieme



**“BEATI QUELLI CHE
NON HANNO VISTO
E HANNO CREDUTO”**

Nella vita di Gesù la sua risurrezione occupa un posto importante non solo dal punto di vista apologetico, come risposta irrefutabile allo scandalo della croce, considerata un fattore negativo riguardo alle attese messianiche, ma anche dal punto di vista salvifico.

La Risurrezione è un "mistero" della vita di Cristo; inserita nel mistero dell'Incarnazione, essa rientra nel compimento delle cose scritte su Gesù, come lui stesso ha affermato: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti» (Lc 24,46).

In questa seconda domenica di Pasqua, la "domenica di Tommaso", le letture presentano la comunità cristiana come frutto dell'evento pasquale, luogo di esperienza della risurrezione di Cristo. Ognuno di noi è come Tommaso, vuol essere testimone del Signore e non dà peso alla testimonianza altrui.

E Cristo, che solitamente rifugge dai moralismi, per lui fa l'eccezione, e lo supplica: «Non essere più incredulo!».

E il discepolo: «Mio Signore e mio Dio!».

Stupenda formula di fede che descrive Gesù come uomo in cui dimora la gloria del Padre. E nello stesso tempo attende i tempi dell'uomo, che sono quelli della pazienza e dell'umiltà. Quando deve aspettare che il mistero della libertà umana possa giungere a dichiarare il suo atto di fede.

Liturgia della Settimana

LUNEDI'	20	ore 08.00 S. Messa
MARTEDI'	21	ore 08.00 df fam Cortiana - Farinon Angela
MERCOLEDI'	22	ore 08.00 S. Messa
GIOVEDI'	23	ore 08.00 df Luisa Tomba
VENERDI'	24	ore 08.00 df Pietro Campi
SABATO	25	ore 19.00 df Massimo e Angela - Rossi Giovanni e Giustina
DOMENICA	26	Domenica III di PASQUA B ore 08.30 df Balasso Alessio e Pegoraro - Rolando ore 10.30 S. Messa ore 18.30 df Silvano Cappellazzo

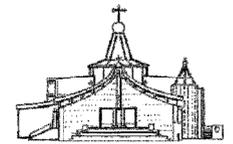
AVVISI

OGGI raccolta offerte a favore dei terremotati dell'Abruzzo

LUNEDI'	ore 14,15	Catechiste 3 ^a elem.
	ore 17,00	Catechiste 2 ^a media
MARTEDI'	ore 20,30	Schola Cantorum
MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica
VENERDI'	ore 20,30	Incontro con i Candidati Sindaci presso il centro parrocchiale di PIANA
SABATO	ore 20,30	Oratorio: attività ricreative per ragazzi e giovani
DOMENICA	ore 17,00	Incontro genitori battesimi presso parrocchia S. Gaetano

Le COPPIE DI SPOSI che desiderano celebrare l'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DEVONO COMUNICARE LA PROPIA ADESIONE in Parrocchia.
La S. MESSA di RINGRAZIAMENTO sarà DOMENICA 17 maggio ore 10,30

Vita Nostra



**OGGI POMERIGGIO ore 16,00 nella
CATTEDRALE DI VERONA
GABRIELE BATTISTIN sarà ordinato DIACONO**

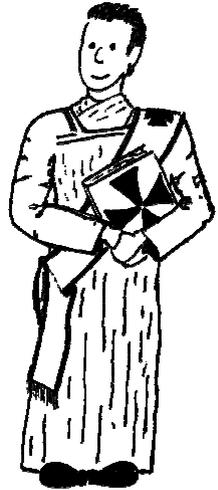
CHE COS'E' IL DIACONO?...

Il **ministero del diacono** è sintetizzato dal Concilio Vaticano II con la triade "*diaconia della liturgia, della parola e della carità*".

In questo modo si esprime la partecipazione diaconale all'unico e triplice **munus** di Cristo nel ministero ordinato. Il diacono "è **maestro**, in quanto proclama e illustra la parola di Dio; è **santificatore**, in quanto amministra il sacramento del battesimo, dell'Eucarestia e i sacramentali, partecipa alla celebrazione della santa Messa, in veste di "ministro del Sangue", conserva e distribuisce l'Eucarestia; è **guida**, in quanto è animatore di comunità o settori della vita ecclesiale".

Così il diacono assiste e serve i Vescovi e i presbiteri, che presiedono ogni liturgia, vigilano sulla dottrina e guidano il popolo di Dio.

(Direttorio per il Ministero e la vita dei Diaconi Permanenti n. 22)



Nel Libro degli Atti degli Apostoli troviamo:

ATTI DEGLI APOSTOLI 6,1-7

1 In quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana. 2 I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «Non è conveniente che noi lasciamo la Parola di Dio per servire alle mense. 3 Pertanto, fratelli, cercate di trovare fra di voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. 4 Quanto a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola».

5 Questa proposta piacque a tutta la moltitudine; ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Procoro, Nicanore, Timone, Parmena e Nicola, proselitico di Antiochia. 6 Li presentarono agli apostoli, i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

7 La Parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede.